

PAULLO Felici gli utenti: «Vengo tutti i giorni per stare in compagnia»

Il Centro anziani riapre i battenti tra pranzi insieme e iniziative sociali

Dopo lo stop forzato a causa della pandemia è tornata in piena attività la struttura gestita dai volontari dell'Auser

di **Emiliano Cuti**

■ Dopo la chiusura forzata a causa della pandemia, il Centro anziani di Paullo ha riaperto in grande stile: non solo il ritrovo abituale, ma anche il mercoledì a pranzo e le varie iniziative sociali.

Tutti i pomeriggi dalle ore 14.30 alle 17.30, per passare del tempo in allegria, i "senior" paullesi possono recarsi presso la struttura, gestita dai volontari di Auser, mentre ogni mercoledì alle 12.30 possono pranzare insieme rafforzando amicizie vecchie e nuove.

Tutti sono invitati a partecipare: basta prenotare un giorno prima al numero di telefono 346 8392512 o recarsi di persona al centro. «Quando hanno riaperto ho pianto di gioia, vengo tutti i giorni per stare in compagnia. Mi trovo benissimo», è la testimonianza di Anna. «Partecipo a tutti

i pranzi - ha proseguito Aldina - il cibo è buono ed è ancora migliore gustato con gli amici». Anche Vincenzo è felice di partecipare: «Finalmente Auser ha potuto riaprire la struttura. Sono loro grato perché fanno tante lodevoli iniziative».

È arrivato il momento per riprendere la convivialità secondo Auser, che ora vorrebbe implementare le attività, «dalla ripresa dei balli di gruppo presso la scuola di via Fleming a nuovi corsi a richiesta, dal lavoro a maglia al gioco della dama alla ginnastica dolce. Siamo aperti a ogni proposta». Attualmente sono 35 i volontari che, insieme alla loro presidente Maria Berloto, sono impegnati nelle numerose attività svolte da Auser, soprattutto rivolte agli anziani ma non solo, come ad esempio il servizio di trasporto in automobile delle persone fragili di ogni età per recarsi presso ospedali, strutture sanitarie o centri terapeutici svolto in convenzione con i Comuni di Paullo e di Tribiano.

«Avevamo già ripreso gradualmente le attività di cura e tutela degli anziani - ha ricordato Lara Pandini, assessore con dele-



ga ai servizi sociali a paullo - dal pranzo del 6 gennaio alle serate danzanti di questa estate al parco San Tarcisio. Siamo entusiasti ora di ricominciare ad offrire agli anziani tutta una serie di attività grazie ad Auser che, da sempre, ne è il cuore pulsante. Auser è il fulcro del Centro anziani, la sua presenza rappresenta un valore aggiunto per il territorio ed è fondamentale per la città. I volontari ci mettono l'anima e il corpo e non smetteremo mai di ringraziarli, tanto è vero che nel 2020 sono stati insigniti della benemerita civica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la chiusura forzata a causa della pandemia, il Centro anziani di Paullo ha riaperto, non solo il ritrovo abituale, ma anche il mercoledì a pranzo e le varie iniziative sociali

PESCHIERA La missione



La Mercedes durante la missione di martedì scorso

La polizia locale ha consegnato due reni a Padova

■ Martedì mattina è stata richiesta l'attivazione dell'Agenzia regionale di emergenza urgenza (Areu) della Lombardia per un delicato trasporto di due reni. La missione è stata affidata all'equipaggio della polizia locale di Peschiera composto dall'assistente esperto Sergio Nicotra come capo equipaggio e dall'assistente scelto Antonino Oliveri alla guida. Il compito era quello di consegnare due reni, destro e sinistro, insieme alle relative biopsie ottenute da prelievi di tessuti, dal Policlinico di Milano all'ospedale di Padova, per un urgente trapianto. L'equipaggio ha preso il via alle 7.45 dal comando di via Carducci, dirigendosi verso Milano. Nonostante le difficoltà del traffico mattutino, alle 9.30 la squadra speciale è giunta a destinazione. Tuttavia, è stato necessario attendere fino alle 10 per poter ripartire con gli organi da consegnare alla sala operatoria dell'ospedale di Padova. L'autostrada si è rivelata un ostacolo: la Mercedes C220 ha rischiato di rimanere bloccata nel traffico congestionato dai vacanzieri diretti alle località turistiche. Grazie al coordinamento autostradale della Lombardia e del Veneto, l'auto è riuscita a trovare percorsi alternativi, mantenendo accesi i dispositivi di emergenza con segnalazioni luminose e acustiche. Dopo un viaggio impegnativo, con numerosi intoppi lungo la strada, alle 12.10 l'equipaggio è giunto a Padova. ■ E. C.

CARPIANO Si alza il fronte contrario del territorio dopo la diffusione della notizia di un possibile interessamento del gruppo Akno

Lo spettro di una logistica nel Parco: «Il Pgt non lo prevede, non si farà»

■ Una nota informativa che lascia intendere una manifestazione di interesse su un'area «sicuramente appetibile» e sull'ipotesi di un nuovo impianto Akno, gruppo leader nella realizzazione e gestione di business park, nel cuore del Parco Sud si accendono polemiche e preoccupazioni. Tra i primi a invocare interventi per «scongiorare il rischio di veder messo in vendita il Parco» c'è Onorio Rosati, consigliere regionale di Alleanza Verdi Sinistra e Liste Civiche che in una nota si dice preoccupato e allarmato per le notizie circolate in questi giorni. «Quello che sta succedendo a Carpiano e nei comuni limitrofi del Parco Sud Milano - sostiene - ha dell'incredibile. Non solo si vuole creare un nuovo polo logistico all'interno dell'area del par-

co ma Akno, la società immobiliare promotrice, ha previsto 15 milioni di euro da donare a questi per opere di riqualificazione ambientale. Una modalità priva di scrupoli che ricerca il rapporto esclusivo con i comuni dell'area promettendo intanto 470 nuovi posti di lavoro». Secondo Rosati «i comuni dell'area non devono essere lasciati soli», in un appello che anche il consigliere metropolitano Pietro Mezzi fa suo: «Ecco cosa rischia di accadere - dice - al territorio e al Parco Sud con la nuova legge regionale voluta dalla destra. Altra logistica, di dimensioni enormi, spreco di territorio agricolo e fondi ai Comuni per acquisirne il consenso. Un'operazione scellerata, che merita un'opposizione dura di cittadini, ambientalisti e forze politiche

e sociali». Timori e preoccupazioni cui fa però eco il primo cittadino di Carpiano, Paolo Branca, che ribadisce, netto «quell'impianto non si farà». Branca, a nome di Carpiano per Te, gruppo di maggioranza, spiega che «la linea del nostro gruppo in merito all'assetto urbanistico è quella adottata nel Piano di governo del Territorio, che non prevede logistiche o insediamenti industriali sul nostro territorio. Sono argomenti importantissimi - ribadisce Branca - che non possono certo essere discussi per un "titolo ad effetto" su un giornale. È la linea che fino ad ora abbiamo portato avanti ed è quella che, per nostra competenza, continueremo a portare avanti come gruppo politico di maggioranza nelle scelte amministrative». A scatenare le



Una struttura commerciale già realizzata dal colosso Akno Archivio

polemiche che in questi giorni coinvolgono Carpiano, sarebbe stato un articolo uscito su un quotidiano nazionale nel quale, appunto, si ipotizza il prossimo arrivo di un impianto da 645mila metri

quadrati nel cuore del Parco Agricolo Sud Milano, «ipotesi - ribadisce Branca - al momento mai presentata formalmente ai nostri uffici».

Barbara Sanaldi